



IL MEDICO PER POTER ESEGUIRE L'INTERVENTO NECESSITA DI:

1. Attestato legale certificante l'avvenuta consultazione.
2. Tessera sanitaria ed eventualmente autorizzazione medica.
3. Onorario per il medico in contanti (chiedere al momento della richiesta all'ufficio informazioni), persone con reddito basso dovranno procurarsi, in precedenza, un attestato dichiarante che i costi saranno pareggiati dalla cassa mutua d'appartenenza.
4. Se esistente, un certificato del gruppo sanguigno (per esempio una tessera sanitaria per donne gravide o per donatori di sangue).

Informazioni più dettagliate sono reperibili nel depliant sull'interruzione di gravidanza dell'associazione nazionale pro familia Bundesverband:

www.profamilia.de

PRO FAMILIA LANDESVERBAND NRW

La pro familia Landesverband NRW è un'associazione a scopo caritatevole che conta 30 centri di consulenza nella Nordrhein-Westfalen. Offriamo consulenze, informazioni ed eventi su temi quali:

- Sessualità e coppia
- Gravidanza e pianificazione familiare
- Pedagogia ed educazione sessuale

Informazioni riguardanti i temi trattati da pro familia sono reperibili nei centri pro familia Landesverband NRW e.V.

pro familia Landesverband NRW e.V.
Postfach 13 09 01 · 42036 Wuppertal
Telefon: 0202-245 65-0
E-Mail: lv.nordrhein-westfalen@profamilia.de

www.profamilia-nrw.de

IL SUO CENTRO DI CONSULENZA PIÙ VICINO



Brevi informazioni mediche sull'interruzione di gravidanza

Landesverband
Nordrhein-Westfalen



Una gravidanza può essere interrotta tramite farmaci oppure chirurgicamente. Ci sono pro e contro per entrambi i metodi. Nessuno dei due metodi può essere considerato a prescindere, migliore o più indicato per tutte le donne, ma è importante che ogni individuo possa scegliere per se stesso il metodo più adatto.

INTERRUZIONE FARMACOLOGICA

L'interruzione farmacologica è consentita entro la fine della nona settimana di gravidanza (questo corrisponde al 63° giorno a partire dall'inizio dell'ultima mestruazione).

Questo metodo richiede più appuntamenti con il medico: dopo la consulenza e una visita preliminare Le saranno date fino a tre compresse che interromperanno la gravidanza. Questo porta a delle perdite di sangue e in alcuni casi alla perdita del feto. Dopo due giorni, Le verrà somministrata una seconda compressa o supposta. Questa provocherà perdite di sangue e il distacco della placenta (paragonabile ad un aborto spontaneo precoce). Nella maggior parte delle cliniche la paziente rimarrà durante questa fase sotto sorveglianza medica per 3-4 ore. La medicina fa effetto solitamente in questo frangente di tempo, in pochi casi però, solo dopo 24 ore. Questo trattamento può portare a crampi addominali (paragonabili a forti dolori mestruali) e a giramenti di testa. Se desidererà Le verrà somministrato un antidolorifico (staticamente questo avviene nel 20% dei casi). Le perdite possono durare dai 7 ai 12 giorni, in alcuni casi anche più a lungo e sono solitamente più forti o simili di una normale mestruazione. Dopo ca. 14 giorni ci sarà un'ulteriore visita di controllo per verificare l'avvenuta interruzione di gravidanza. In alcuni casi l'interruzione è solo parziale, se la gravidanza permane, può essere necessaria una nuova somministrazione di farmaci o un intervento chirurgico.

Complicazioni quali emorragie forti e infezioni sono rare. L'assunzione dei medicinali può comportare nausea, diarrea e vomito.

INTERRUZIONE CHIRURGICA

Il metodo più usato è l'aspirazione a vuoto. In altri casi viene effettuato il raschiamento (Kürettage). L'intervento avviene solitamente in anestesia totale, di rado in anestesia parziale. Un anestesista Le inietterà nella vena del braccio un anestetico che Le consentirà di dormire durante l'intervento. Il collo dell'utero verrà allargato tramite strumenti metallici. Spesso viene somministrato in precedenza un farmaco che consente di ammorbidire il tessuto del collo uterino. A seguire si introduce un tubicino collegato ad un aspiratore nella cavità uterina. Con questo si aspira sia il sacco amniotico sia la mucosa uterina. L'intervento ha una durata di circa 10 minuti. Alcune donne, lamentano dolori e perdite di sangue che sono però da considerare normali, se rientrano nello norma.

Di solito l'intervento avviene ambulatorialmente. Una o due ore dopo l'intervento la paziente potrà tornare a casa, anche se non le sarà consentito guidare. È consigliabile, se possibile che la paziente sia accompagnata o perlomeno che si faccia venire a prendere.

Si consiglia a chi sceglie questo metodo una visita medica di controllo 10 giorni dopo l'intervento.

In alcuni casi possono presentarsi complicazioni durante o dopo l'intervento. In rari casi l'interruzione di gravidanza è solo parziale. Questo può rendere necessaria una nuova operazione. Molto raramente l'utero viene leso. Le lesioni solitamente si lasciano curare senza difficoltà. In alcuni casi, le perdite possono essere molto consistenti oppure possono sopravvenire infezioni

che però si lasciano curare facilmente. Nel caso la paziente presentasse emorragie, dolori o febbre oltre i 38,5°C oppure avesse perdite di sangue maleodoranti dovrà rivolgersi ad un medico. Un'infezione non curata tempestivamente e completamente, potrà provocare la chiusura delle tube uterine causando futuri problemi di fertilità. Alcuni medici per evitare tali problemi somministrano precauzionalmente un antibiotico.

Complicazioni con l'anestesia parziale sono molto rare.

DOPO L'INTERRUZIONE

Dopo l'intervento Le consigliamo di riposarsi, indipendentemente dal metodo scelto, così da ridurre i rischi di complicazioni. Per evitare infezioni molti medici consigliano di non introdurre nulla in vagina nei giorni successivi all'operazione. Si consiglia quindi di non utilizzare assorbenti interni (tamponi) ma quelli esterni e di evitare rapporti sessuali. Inoltre si sconsiglia di fare il bagno o di nuotare, mentre è consentito l'uso sia della doccia sia del bidé.

A partire dal giorno dell'intervento inizia subito un nuovo ciclo, la paziente è quindi nuovamente fertile. Per evitare nuove gravidanze parli quindi, per tempo, anche prima dell'intervento, con il suo medico curante. Metodi contraccettivi ormonali, quali per esempio la pillola, si possono prendere già dal giorno dell'interruzione di gravidanza.

Una sensazione di sollievo o di tristezza dopo un'interruzione di gravidanza è perfettamente normale, disagi psicologici invece, sono piuttosto rari. In questo caso colloqui nei consultori presso le sedi di pro familia possono aiutare ad affrontare eventuali problemi.